

Il 13 e il 28 maggio 2011 le Assemblee dei Soci di Etàinsieme e CSR hanno approvato il BILANCIO SOCIALE 2010

Abbiamo posto alcune domande ai Presidenti Mario Brambilla e Marco Santoro

"A un anno dal momento di crisi delle nostre Cooperative, con la perdita nel giugno 2010 della gestione delle RSA S. Rocco e Melograno, come si è sviluppato il lavoro di CSR e di Età Insieme?"

M. Santoro: "Oggi le nostre attività dimostrano una discreta ripresa. Ripresa che per Età insieme corrisponde all'acquisizione, nel settembre del 2010, della gestione dei nidi A.T.M. e nel settembre 2011 all'accreditamento e quindi la gestione in collaborazione con CONOPERA di 10 Nidi del Comune di Milano. Per C.S.R. si sono consolidate le aree delle gestioni in RSA: Fondazione ROTA ad Almenno San Salvatore, e Fondazione Ferrario a Vanzago; in particolare a febbraio 2011 abbiamo avviato la R.S.A. "Oasi" di Cerro Maggiore, che per modalità di gestione, logistica e sviluppo di nuovi servizi costituirà l'elemento portante della nostra strategia di sviluppo nel prossimo futuro. Nel dicembre 2010 abbiamo avviato l'area della psichiatria con realtà pubbliche importanti che ci hanno affidato la gestione delle loro comunità: l'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate e l'ICP, presidio di Sesto San Giovanni."



"Nell'Assemblea dei Soci di giugno 2010 tu hai citato questa frase di Einstein (vedi box), che in un momento di difficoltà può sembrare troppo "ideale" e un po' velleitaria. Cosa hai visto in effetti in quest'anno di lavoro riguardo alla lotta e alla creatività di cui parla?"

M. Brambilla: "Quella frase mi aveva colpito perchè diciamo sempre che il capitale delle cooperative sono le Persone e mi pareva che Einstein, nell'esortare a reagire alla crisi, proprio si rivolgesse alla Persona, alle sue risorse e alle sue competenze. Come a dire "Tu vali perchè ci sei non per come ti vanno le cose." Non mi pare una frase velleitaria perchè nella nostra esperienza abbiamo sempre visto che se non cambiano e si muovono le persone tutto resta fermo uguale. Invece ho visto tante persone che responsabilmente hanno contribuito a cercare e trovare nuove opportunità e soluzioni diverse e creative per i problemi che ogni giorno sono la stoffa del nostro lavoro e definiscono l'ambito del nostro operare. Qualcuno ha anche deciso di andarsene, ma mi è parso che nessuno è rimasto indifferente. Ho visto il senso di responsabilità di tanti in gioco ed è questo che ci ha permesso di andare avanti in una situazione oggettivamente difficile. Questo deve continuare per il bene nostro e delle persone a noi affidate piccoli o anziani che siano. Penso che la lotta sia appena iniziata, anche se il peggio è ormai alle nostre spalle, e ci siano nuove sfide e nuovi traguardi da raggiungere; ciclicamente direi che siamo a metà del Tour piazzati e con grandi possibilità di recupero."

Albert Einstein nel 1955 diceva:

"La crisi è la migliore benedizione che può arrivare a persone e Paesi, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo che il giorno nasce dalla notte oscura. E' dalla crisi che nasce l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Senza crisi non ci sono sfide, e senza sfida la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. E' dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi ogni vento è una carezza. Parlare della crisi significa promuoverla e non nominarla vuol dire esaltare il conformismo. Invece di ciò dobbiamo lavorare duro. Terminiamo definitivamente con l'unica crisi che ci minaccia, cioè la tragedia di non voler lottare per superarla".

Bilancio sociale 2010

Nell'Assemblea dei Soci di Età Insieme in data 13 Maggio e nell'Assemblea dei Soci di CSR in data 28 Maggio sono stati approvati i relativi Bilanci Sociali 2010. Dalla pag. 4 del Bilancio Sociale di Età Insieme - scrive il Dr. Brambilla:

"Il Bilancio Sociale - quest'anno alla sesta edizione - rappresenta uno strumento privilegiato per informare, comunicare e condividere le tappe di un percorso che portano, anno dopo anno, alla realizzazione degli obiettivi societari. E' un desiderio esplicito della nostra cooperativa rendere noto all'intera comunità il proprio modo di agire. In tal senso, i valori di riferimento - umani, sociali ed economici - che sono alla base del nostro operare - devono trovare un riscontro misurabile nelle attività e nei progetti quotidianamente condotti".

Dalla pag. 15 del Bilancio Sociale di Età Insieme: "Nel 2010 si è affrontata la difficile situazione creatasi a seguito del termine dei contratti di due RSA gestite dalla Cooperativa. Gli effetti della perdita di fatturato sono stati in parte attenuati dall'acquisizione di nuove commesse, ma soprattutto dall'adozione di un Piano di Sviluppo approvato dall'Assemblea dei Soci in data 17 Giugno. Solo grazie a questo Piano si è potuto chiudere il Bilancio con un lievissimo attivo che, alla luce di quanto successo, rappresenta comunque un ottimo risultato che ci fa guardare con relativa tranquillità anche all'anno in corso".

Per visionare tutto il bilancio vedere i siti:

www.etainsieme.org cliccando sul menù "Età Insieme" - "Bilancio Sociale"

www.coop-servizi-riabilitazione.it cliccando sul menù "La Cooperativa CSR" - "Bilancio Sociale"



"In un panorama finanziario internazionale che ancora oggi fa temere per il futuro di tutti, qual è la situazione dell'occupazione nelle nostre Cooperative?"

M. Santoro: "In termini di numeri vi espongo quelle che sono le evidenze certe che emergono da questi "numeri": al 30 /9/2010 il gruppo dava lavoro a 750 lavoratrici/ori. Nel 2011, alla data odierna, abbiamo raggiunto i 1008 lavoratrici/ori impiegati..."

Sicuramente una grande soddisfazione perchè ci attendavamo un calo, invece abbiamo registrato una crescita. Crediamo oggi con più consapevolezza rispetto ad un anno fa che i sacrifici richiesti siano oggi ricompensati perchè volevamo mantenere l'occupazione e un lavoro per tutti e ci siamo tutti insieme riusciti.

Cogliamo questa occasione per ringraziare tutti voi che ci avete aiutato in un periodo molto delicato della "VITA" dell'azienda".

Proponiamo alcuni dati riguardo all'occupazione nell' ambito delle Cooperative, tratti dall'articolo di Giuseppe Guerini ne "Il sussidiario.net" del giorno 7 -9-2011.

"Anche in questi anni di crisi(...) le cooperative italiane hanno incrementato l'occupazione (il 5,5% nel biennio 2009-2010); le banche di credito cooperativo hanno assicurato gli impieghi verso le famiglie e le piccole imprese nel pieno della stretta creditizia; da anni le cooperative sociali infrastrutturano il sistema di welfare locale, assicurando servizi per persone disabili, minori, anziani, famiglie anche là dove la pubblica amministrazione non arriva, e soprattutto paga con ritardi che in taluni casi hanno ormai superato i 600 giorni... dobbiamo considerare che la grandissima parte delle 8.650 cooperative sociali attive (aderenti alle tre organizzazioni che fanno capo all'Alleanza Cooperative italiane) lavora per garantire il sistema di assistenza sociale, nel settore dell'educazione, nel socio sanitario integrato e per l'inserimento lavorativo, realizzati in gran parte a livello locale in collaborazione con Regioni e Comuni.

Questo sistema vede occupati oltre 300.000 lavoratrici e lavoratori e stimiamo siano oltre 4 milioni le persone che sono quotidianamente assistite direttamente da cooperative sociali. Solo qualche esempio: l'assistenza domiciliare, i micro nidi, le comunità di accoglienza che ospitano le persone dopo la chiusura dei manicomi, l'inclusione sociale e lavorativa dei lavoratori svantaggiati con la cooperazione sociale di tipo b."

"In quest'anno è iniziato un lavoro di riflessione sulla mission delle Cooperative, cosa è emerso?"

M. Brambilla:

"Lavorare sulla Mission aiutati dal Dott. Liuzzi è stata una esperienza molto positiva che ci ha permesso di approfondire la nostra identità e di mettere a fuoco i punti decisivi del nostro modo di lavorare. La frase che riportiamo qui sotto sintetizza ed esprime a mio avviso in maniera molto chiara quello che vogliamo fare con i nostri servizi.

"Desideriamo dare il nostro contributo alla costruzione del bene comune a partire dalla passione per la persona incontrata nell'esperienza cristiana. Nel tentativo di rispondere ai bisogni che possono nascere nelle diverse fasi della vita diamo vita a servizi di qualità e sostenibili. Coinvolgiamo le persone che lavorano con noi in un'esperienza in cui il rapporto con la persona che chiede aiuto – con i suoi bisogni e i suoi desideri – è un'occasione per riscoprire la propria umanità."

